



Regione Puglia



Comune di Deliceto



Provincia di Foggia

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE
DI UN PARCO AGROVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA,
DELLE OPERE CONNESSE E DELLE INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI
Località Risega - Comune di Deliceto (FG)

PROGETTO DEFINITIVO

DEL_ESS.01
Relazione sulle essenze

Proponente



Rinnovabili Sud Tre
Via Della Chimica, 103 - 85100 Potenza (PZ)

Progettista

Dott. For. Andrea FALCONE

Iscritto all' Ordine dei Dottori Agronomi
e Dottori Forestali di Potenza al N. 725

Formato

A4

Scala

-

Scala stampa

-

Revisione	Descrizione	Data	Preparato	Controllato	Approvato
00	Prima emissione	07/07/2021	For. Andrea Falcone	For. Andrea Falcone	For. Andrea Falcone

INDICE

1. PREMESSA	2
2 I CARATTERI AGRONOMICI E COLTURALI DEL TAVOLIERE	3
2.1 COLTURE DI PREGIO	3
3 DATI GENERALI DEL PROGETTO.....	6
4 CONCLUSIONI.....	7

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Inquadramento colturale area d’impianto con relative opere di connessione (CORINE 2012).....	5
Figura 2 – Inquadramento area d’impianto con relative opere di connessione.....	6

1. PREMESSA

Il presente elaborato vuole descrivere il contesto agricolo dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto Agro-Voltaico e delle relative opere di connessione ed infrastrutture indispensabili da realizzarsi alla Località Risega del Comune di Deliceto, in provincia di Foggia, al fine di verificare l'eventuale presenza di produzioni agricole di qualità presenti nella zona.

Più nello specifico, il progetto riguarda la realizzazione un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con potenza complessiva pari a 60,048 MW; la sua giustificazione intrinseca sta nel fatto di promuovere e realizzare la produzione energetica ricavata da fonte rinnovabile, e quindi con il notevole vantaggio di non provocare emissioni (liquide o gassose) dannose per l'uomo e per l'ambiente. Ma la peculiarità del progetto proposto risiede, altresì, nella sua tipologia di impianto agrovoltaico, ovvero un "ibrido" tra agricoltura locale e infrastruttura fotovoltaica, di modo da poter sfruttare al meglio il potenziale solare senza sottrarre terra utile alla produzione alimentare.

L'impianto di generazione si sviluppa su un'area in gran parte pianeggiante di complessivi circa 84 ettari nel territorio di Deliceto, a vocazione agricola con le tipiche caratteristiche di antropizzazione comuni all'area del tavoliere. Nella zona non si rilevano caratteristiche naturalistiche di particolare rilievo; nelle immediate vicinanze del sito non ci sono centri abitati: lo stesso centro abitato di Deliceto dista circa 6 Km da esso.

Il progetto mira a coniugare l'attività agricola con la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, mantenendo elevati standard di sostenibilità agronomica, ambientale, naturalistica. Il sistema agri-naturalistico-voltaico previsto, infatti, in continuità con la destinazione d'uso attuale dei luoghi e le tradizioni colturali del territorio, consente un corretto inserimento dell'iniziativa nel contesto territoriale, salvaguardando la produzione agricola e, contestualmente, agendo positivamente sul contesto botanico-vegetazionale e faunistico dell'area.

L'impianto fotovoltaico di progetto ha lo scopo di produrre energia elettrica da fonte rinnovabile tramite l'installazione di moduli fotovoltaici su inseguitori monoassiali (Nord/Sud), per una potenza complessiva di 60,048 MWp, con un'estensione pari ad 84 ha ed opportunamente sollevati da terra e posizionati in modo da essere congeniali all'attività agricola prevista sulla stessa area.

2 I CARATTERI AGRONOMICI E CULTURALI DEL TAVOLIERE

La Puglia è una Regione ricca di tradizioni agricole e di grande qualità. Si fregia di riconoscimenti di qualità DOC, DOP e IGP riconosciuti a livello nazionale ed internazionale.

La Provincia di Foggia si caratterizza per numerosi prodotti a marchio di qualità quali: Arancia del Gargano IGP, Burrata di Andria IGP, Caciocavallo Silano DOP, Canestrato Pugliese DOP, Cipolla bianca di Margherita IGP, Limone Femminello del Gargano IGP, Mozzarella di Bufala Campana DOP, Olio Dauno DOP, La Bella della Daunia DOP, Olio di Puglia IGP, Ricotta di Bufala Campana DOP e l'Uva di Puglia IGP.

Nel dettaglio l'ambito del Tavoliere si estende per circa 300.000, di cui circa il 72% coltivato a seminativi non irrigui ed irrigui, il 17% dell'ambito a colture permanenti con i vigneti, oliveti, frutteti ed altre colture arboree, il 3,1% è occupato da boschi, prati, pascoli ed incolti. Della superficie restante, il 2,3% sono acque superficiali e zone umide ed il 4,5% è urbanizzato (fonte: PPTR pugliese). La coltura prevalente per superficie investita è rappresentata dai cereali. Seguono per valore di produzione i vigneti e le orticole localizzati principalmente nel basso tavoliere fra Cerignola e San Severo. La produttività agricola è di tipo estensiva nell'alto tavoliere coltivato a cereali, mentre diventa di classe alta o addirittura intensiva per le orticole e soprattutto per la vite, del basso Tavoliere (INEA 2005).

La capacità d'uso dei suoli del Tavoliere dipende dalla morfologia del territorio, dalle caratteristiche pedologiche e dall'idrografia. La cerealicoltura di qualità è sostenuta da una buona disponibilità idrica dai bacini del Carapelle e dell'Ofanto.

2.1 COLTURE DI PREGIO

Per una descrizione dettagliata è necessario un focus sulle produzioni di qualità che interessano il Comune di Deliceto, oggetto dell'intervento.

Per quanto riguarda la filiera olivicola troviamo l'**Olio extravergine di oliva Dauno DOP**, ottenuto dalle varietà dell'olivo Peranzana o Provenzale, Coratina, Ogliarola Garganica e Rotondella. La denominazione viene accompagnata da una delle seguenti menzioni geografiche aggiuntive: Alto Tavoliere, Basso Tavoliere, Gargano e Sub-appennino, che si differenziano per l'area di produzione e per la diversa percentuale negli uliveti delle specifiche varietà di olivo.

Nello specifico:

- La denominazione di origine controllata "Dauno", accompagnata dalla menzione geografica "Alto Tavoliere", è riservata all'olio extravergine di oliva ottenuto dalla varietà di olivo Peranzana o Provenzale presente negli uliveti in misura non inferiore all'80%. Possono concorrere altre varietà presenti negli uliveti fino al limite massimo del 20%.
- La denominazione di origine controllata "Dauno", accompagnata dalla menzione geografica "Basso Tavoliere", è riservata all'olio extravergine di oliva ottenuto dalla varietà di olivo Coratina presente negli uliveti in misura non inferiore al 70%. Possono concorrere altre varietà presenti negli uliveti fino al limite massimo del 30%.
- La denominazione di origine controllata "Dauno", accompagnata dalla menzione geografica "Gargano", è riservata all'olio extravergine di oliva ottenuto dalla varietà di olivo Ogliarola Garganica presente negli uliveti in misura non inferiore al 70%. Possono concorrere altre varietà presenti negli uliveti fino al limite massimo del 30%.
- La denominazione di origine controllata "**Dauno**", accompagnata dalla menzione geografica "**Sub-Appennino**", è riservata all'olio extravergine di oliva ottenuto dalle seguenti varietà di olivo: Ogliarola, Coratina e Rotondella presenti da sole o congiuntamente negli uliveti in misura non inferiore al 70%. Possono concorrere altre varietà presenti negli uliveti fino al limite massimo del 30%.

Al territorio comunale di Deliceto, preso in esame, corrisponde la denominazione di origine controllata **Dauno- Sub-Appennino**. La coltura olivicola di tale denominazione ha origini antichissime, difatti la sua presenza è documentata sin dalla preistoria ed è elemento caratterizzante del paesaggio.

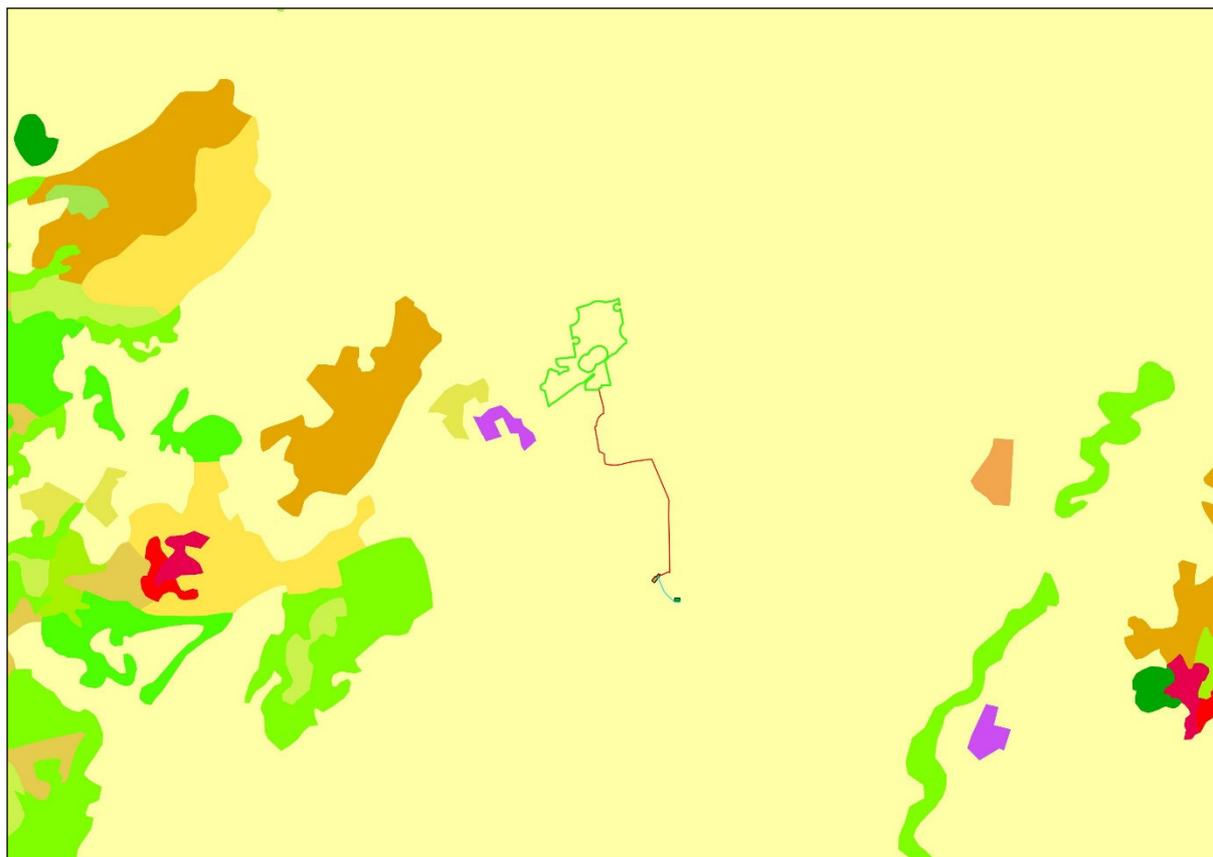


Figura 1 – Inquadramento culturale area d’impianto con relative opere di connessione (CORINE 2012)

Tuttavia, come confermato anche dalla figura 1, si nota come l’area d’impianto e relative opere di connessione ricadano in zone, prive di una qualsiasi delle suddette colture di pregio, essendo queste classificate secondo il codice 2.1.2 – “Seminativi non irrigui” della mappa CORINE 2012.

Fra le criticità riguardanti il territorio si possono menzionare: il modesto ricorso a tecniche di produzione agricola biologica ed integrata e diversificazione delle attività delle imprese agricole; la non adeguata gestione delle superfici a foraggiere permanenti ed a pascolo e delle superfici soggette a processi erosivi; la gestione non sempre efficiente e sostenibile delle risorse irrigue, soprattutto nel basso tavoliere dove persiste anche uno scarso ricorso a tecniche di produzione orto-frutticole a basso impatto, ed a tecniche di produzione agricola biologica ed integrata. Inoltre, si riscontra una scarsa tutela delle formazioni naturali e seminaturali in tutto l'ambito. Inoltre, secondo la carta delle dinamiche di trasformazione

dell'uso agroforestale fra 1962-1999 (fonte PPTR Puglia), è in atto una forte intensivizzazione in irriguo sugli altipiani delle serre, ed in prossimità dei corsi d'acqua primari nel bacino del Cervaro e del Carapelle, con trasformazione dei seminativi in asciutto in quelli irrigui più remunerativi.

3 DATI GENERALI DEL PROGETTO

L'area in cui sorgerà l'impianto e le relative opere di collegamento alla RTN si trova in agro del comune di Deliceto in località 'Risega'. Si riporta di seguito un inquadramento su ortofoto nel quale è segnato in verde il perimetro dell'area dell'impianto di generazione ed in rosso il cavidotto MT esterno che collega l'impianto alla SE utente.



Figura 2 – Inquadramento area d'impianto con relative opere di connessione

L'area dell'impianto di generazione ha un'essenzione di circa 84 ettari ed è contenuta all'interno dei fogli mappa n° 421103, 421102, 421141 e 421144 della Carta tecnica Regionale alla scala 1:5000, nel foglio 421 "Ascoli Satriano" della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50000.

Al catasto dei terreni i terreni sono individuabili al foglio 4 – particelle n° 3, 32, 66, 68, 85 e 225 e al foglio 3 – particelle n° 26 e 596 e risiede su terreni a vocazione agricola. All'interno dell'area di impianto risiede la Masseria Risega.

L'area della Stazione Elettrica Terna di collegamento è posta a circa 3 km a Sud dell'area di impianto. In prossimità verranno realizzate le opere di connessione utente (SE utente e relativo impianto di accumulo elettrochimico).

4 CONCLUSIONI

La conclusione della presente relazione conferma che, a seguito delle indagini effettuate, sia nell'area d'impianto e delle relative opere di connessione che nelle immediate vicinanze non sono presenti produzioni di qualità (I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.).